

LOUIS VUITTON
campione del mondo di ciclismo
trionfa nel circuito di Solingen

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 33 (233)

LUNEDÌ 23 AGOSTO 1954

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA EUROPEA PROPOSTA DALL'URSS E' NON SOLO POSSIBILE MA NECESSARIA

Il fallimento di Bruxelles conferma l'esigenza di un mutamento di politica

Nel comunicato finale i sei ministri rifiutano di trarre le conseguenze della bancarotta cedista - Mendès-France oggi a Londra - Pajetta chiede che l'Italia segua una politica di pace e di collaborazione fra tutti i paesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES, 22. — Un comunicato ufficiale emesso oggi a Bruxelles ha sanzionato il fallimento della conferenza di pace di Bruxelles. Il testo del comunicato è il seguente: «I rappresentanti dei sei governi firmatari del trattato di Parigi sulla CED si sono riuniti a Bruxelles nel giorno 19, 20, 21 e 22 agosto 1954. «Malgrado un prolungato dibattito sulle modifiche che, a giudizio del governo francese, si sarebbero dovute apportare al trattato di Parigi,

La vera Europa

Come i cittadini onesti ed amanti della pace di tutta Europa auspicavano, la Conferenza di Bruxelles per la CED è morta: è morta dopo tre giorni di drammatica agonia, a dispetto di tutti i disperati tentativi tedeschi e americani di far sopravvivere in qualche modo: è morta perché tutti, da Adenauer a Piccioni, dall'invitato personale di Eisenhower a Mendès-France — volevano resuscitare un cadavere che per i popoli dell'intera Europa deve essere, invece, definitivamente sepolto.

Quali strenui oppositori della CED e decisi fautori della pace, salutiamo quindi il fallimento di Bruxelles come un primo, importante successo del fronte che si batte per la distensione internazionale. Ma se è morta la Conferenza per la CED, non è morta ancora la CED: né alcuna sua illusione che i nemici della pace e della vera unità europea, si arrendano dinanzi a questo nuovo fallimento del loro piano.

Nella stessa comunicato conclusivo in cui i sei ministri riuniti a Bruxelles ammettono il loro fallimento, vengono ancora e sempre additi quegli obiettivi di divisione del mondo e di riarmo della Germania (per farla partecipare alla «difesa comune») che i popoli di Europa respingono. Così facendo, i ministri cedisti hanno dimostrato di non aver compreso nulla delle ragioni del fallimento di Bruxelles.

Ma è chiaro che, se la diplomazia atlantica, essendone fornita da sostituire alla CED, il fronte della pace e dell'unità europea intensificherà la sua lotta, con rinnovato slancio e più solida certezza, grazie proprio al primo successo di Bruxelles. Oggi ancor più di ieri, i fatti ci dicono che è possibile infierire il colpo decisivo alla politica del falso europeismo di marca americana e clericale. Oggi, ancor più di ieri, il fronte della pace e della unità europea ha la possibilità di porre alle cancellerie occidentali la sua alternativa alla CED, di sostenere con la forza che gli proviene dai fatti l'esigenza di arrivare a un accordo fra tutti i paesi europei, da quelli occidentali a quelli orientali, e costruire, così, una vera Europa unita, libera da artificiali cortine innalzate dall'odio.

Su questa strada sappiamo che il successo non potrà non arrivare alle forze della pace. Fummo fiduciosi a Berlino e a Francoforte, e dicemmo che era possibile infierire il colpo decisivo alla politica del falso europeismo di marca americana e clericale. Oggi, ancor più di ieri, il fronte della pace e della unità europea ha la possibilità di porre alle cancellerie occidentali la sua alternativa alla CED, di sostenere con la forza che gli proviene dai fatti l'esigenza di arrivare a un accordo fra tutti i paesi europei, da quelli occidentali a quelli orientali, e costruire, così, una vera Europa unita, libera da artificiali cortine innalzate dall'odio.

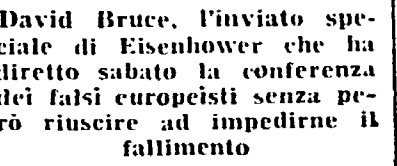
Su questa strada sappiamo che il successo non potrà non arrivare alle forze della pace. Fummo fiduciosi a Berlino e a Francoforte, e dicemmo che era possibile infierire il colpo decisivo alla politica del falso europeismo di marca americana e clericale. Oggi, ancor più di ieri, il fronte della pace e della unità europea ha la possibilità di porre alle cancellerie occidentali la sua alternativa alla CED, di sostenere con la forza che gli proviene dai fatti l'esigenza di arrivare a un accordo fra tutti i paesi europei, da quelli occidentali a quelli orientali, e costruire, così, una vera Europa unita, libera da artificiali cortine innalzate dall'odio.



Il discorso di Pajetta al Festival di Imperia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA, 22. — Il compagno Giancarlo Pajetta ha tenuto oggi pomeriggio, nel corso della festa provinciale dell'Unità di Imperia, un importante discorso politico. Una volta notevole, che nelle prime ore del pomeriggio aveva assistito alle gare sportive svoltesi sul mare e visitato la mostra sistemata in numerosi stand, si è annunziata sulla piazza Edmondo De Amicis.



David Bruce, l'invitato speciale di Mendès-France, che ha diretto sabato la conferenza dei falsi europeisti senza però riuscire ad impedire il fallimento

Il comitato di comunicazione ai duecento giornalisti convenuti da ogni parte del mondo ha fallimentare conclusione di questo convegno durato quattro giorni tra i più ricchi e brutali tentativi di imposizione è stato assolto da Spaak, con una lunga dichiarazione fatta nel pomeriggio.

Con voce dalla stanchezza e piena di amarezza, l'invitato speciale di Mendès-France, che ha diretto sabato la conferenza dei falsi europeisti senza però riuscire ad impedire il fallimento della conferenza. Secondo informazioni qui diffuse, ieri notte, al termine di una lunga e minuziosa analisi delle divergenze, l'invitato speciale di Mendès-France ha posto ancora una volta il suo ricatto. Spaak lo avrebbe appoggiato esortando ad un «ultimo sforzo di comprensione». Il suo sguardo, mentre parlava, correva a Mendès-France. Questi, tuttavia, senza rispondere, appoggiava le due mani sul tavolo e faceva indietreggiare la sua poltrona. Da quel momento, non c'era più nulla da dire. La parola decisiva passava al parlamento francese.

MICHELE RAGO

(continua in 7. pag. 4. col.)

Il ministro Piccioni capro espiatorio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fallimento della conferenza cedista di Bruxelles ha naturalmente accentuato il già diffuso sgomento in seno al quadripartito. Si apprende che i partiti minori hanno chiesto a Scelba e a Fanfani di procedere a una approfondita revisione della situazione politica non appena saranno ultimate le onoranze funebri all'on. De Gasperi. Si dice per certo che la responsabilità del fallimento italiano a Bruxelles verrebbe fatta interamente ricadere sul ministro Piccioni e si parla nuovamente di un cambio della guardia a palazzo Chigi. Un tentativo di tal genere, di fronte all'invadenza sempre più palese negli ambienti politici della Capitale — non verrebbe compie-

La gioia di Bobet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SOLINGEN. — Il francese Louis Bobet, recente trionfatore del Giro di Francia, ha vinto ieri il campionato mondiale dei professionisti su strada. Evidente mentre sorride felice, subito dopo aver indossato la maglia italiana. Davanti a lui quello che è stato il suo più tenace antagonista, lo svizzero Fritz Schär (Telefoto)

La gioia di Bobet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SOLINGEN. — Il francese Louis Bobet, recente trionfatore del Giro di Francia, ha vinto ieri il campionato mondiale dei professionisti su strada. Evidente mentre sorride felice, subito dopo aver indossato la maglia italiana. Davanti a lui quello che è stato il suo più tenace antagonista, lo svizzero Fritz Schär (Telefoto)

La gioia di Bobet



SOLINGEN. — Il francese Louis Bobet, recente trionfatore del Giro di Francia, ha vinto ieri il campionato mondiale dei professionisti su strada. Evidente mentre sorride felice, subito dopo aver indossato la maglia italiana. Davanti a lui quello che è stato il suo più tenace antagonista, lo svizzero Fritz Schär (Telefoto)

SI STA PER TROVARE LA CHIAVE DELL'AFFARE MONTESI?

Indagini dei carabinieri sulla misteriosa auto che fu vista a Capocotta la sera del 10 aprile '53

Su quella macchina potrebbe essere stato trasportato il corpo di Wilma - Oggi torna il P.G. Scardina



Il circolo ierisieramente a Roma la voce che contro Ego Montagna verrebbe spedito mandato di cattura per falsa testimonianza. Nella foto il «marchese» (a destra) accompagnato da Amideo Angiolillo fratello dell'ex senatore De Pietro.

Per stamane è atteso al Palazzo di Giustizia il ritorno del dott. Marcello Scardina, rappresentante della Procura Generale, il quale dovrà presentare le sue decisioni in merito all'inchiesta sull'affare Montesi. Secondo quanto è stato appreso, il dott. Scardina, prima ancora di partire per la capitale, ha avuto un colloquio con il procuratore generale, il quale dovrà presentare le sue decisioni in merito all'inchiesta sull'affare Montesi.

La situazione si presenta, comunque, densa di interesse. Secondo alcuni, sul tavolo del dott. Scardina sarebbero pronti i mandati di cattura nei confronti di alcuni personaggi, e non di secondo piano, evocati dalla ribalta dell'affare Montesi. L'altro magistrato si sarebbe ormai fatto un quadro preciso del delitto e in questa seconda fase della sua indagine accumulerebbe le prove per poter procedere alla eventuale imputazione di una o più persone ritenute responsabili dell'uccisione di Montesi.

La situazione si presenta, comunque, densa di interesse. Secondo alcuni, sul tavolo del dott. Scardina sarebbero pronti i mandati di cattura nei confronti di alcuni personaggi, e non di secondo piano, evocati dalla ribalta dell'affare Montesi. L'altro magistrato si sarebbe ormai fatto un quadro preciso del delitto e in questa seconda fase della sua indagine accumulerebbe le prove per poter procedere alla eventuale imputazione di una o più persone ritenute responsabili dell'uccisione di Montesi.

Capocotta

Secondo un'altra ipotesi, invece, la ripresa a pieno dell'inchiesta e l'arresto di Venanzio De Felice sarebbero stati determinati da circostanze emerse nel corso delle ultime settimane e che avrebbero portato automaticamente alla ribalta la famosa tenuta di Capocotta e l'attività del «marchese» Montagna e dei suoi amici. Una terza ipotesi, invece, considera tutto il caso del De Felice quanto a nuove indagini e le nuove interrogazioni, come episodi assolutamente marginali.

Secondo un'altra ipotesi, invece, la ripresa a pieno dell'inchiesta e l'arresto di Venanzio De Felice sarebbero stati determinati da circostanze emerse nel corso delle ultime settimane e che avrebbero portato automaticamente alla ribalta la famosa tenuta di Capocotta e l'attività del «marchese» Montagna e dei suoi amici. Una terza ipotesi, invece, considera tutto il caso del De Felice quanto a nuove indagini e le nuove interrogazioni, come episodi assolutamente marginali.

Bufere, neve e allagamenti nel Nord. Eccezionale ondata di caldo in Puglia

La statale dello Stelvio interrotta dalle frane - Pioviggia torrenziale a Milano e Firenze - 43 gradi a Foggia

L'importante perturbazione atmosferica proveniente dal Mediterraneo occidentale e che si manifesta con particolare violenza nelle regioni settentrionali, si è estesa ieri mattina sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle Alpi centro-meridionali e sulle Dolomiti il cielo si annuncia molto nuvoloso e con esso si prevedono piogge e in alcune zone veri e propri temporali. Nelle altre regioni il cielo è più aperto e nel Meridione, quasi ovunque, affatto sereno.

La rilevante perturbazione atmosferica proveniente dal Mediterraneo occidentale e che si manifesta con particolare violenza nelle regioni settentrionali, si è estesa ieri mattina sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle Alpi centro-meridionali e sulle Dolomiti il cielo si annuncia molto nuvoloso e con esso si prevedono piogge e in alcune zone veri e propri temporali. Nelle altre regioni il cielo è più aperto e nel Meridione, quasi ovunque, affatto sereno.

La rilevante perturbazione atmosferica proveniente dal Mediterraneo occidentale e che si manifesta con particolare violenza nelle regioni settentrionali, si è estesa ieri mattina sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle Alpi centro-meridionali e sulle Dolomiti il cielo si annuncia molto nuvoloso e con esso si prevedono piogge e in alcune zone veri e propri temporali. Nelle altre regioni il cielo è più aperto e nel Meridione, quasi ovunque, affatto sereno.

La rilevante perturbazione atmosferica proveniente dal Mediterraneo occidentale e che si manifesta con particolare violenza nelle regioni settentrionali, si è estesa ieri mattina sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle Alpi centro-meridionali e sulle Dolomiti il cielo si annuncia molto nuvoloso e con esso si prevedono piogge e in alcune zone veri e propri temporali. Nelle altre regioni il cielo è più aperto e nel Meridione, quasi ovunque, affatto sereno.

La rilevante perturbazione atmosferica proveniente dal Mediterraneo occidentale e che si manifesta con particolare violenza nelle regioni settentrionali, si è estesa ieri mattina sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle Alpi centro-meridionali e sulle Dolomiti il cielo si annuncia molto nuvoloso e con esso si prevedono piogge e in alcune zone veri e propri temporali. Nelle altre regioni il cielo è più aperto e nel Meridione, quasi ovunque, affatto sereno.

Due scalatori del K 2 colpiti da congelamento

Tutta la spedizione sarà a Karaci giovedì prossimo

KARACI, 22. — Due membri della spedizione italiana che ha scalato lo scorso mese il K-2 sono affetti da congelamento. La notizia è stata appresa oggi a Rawalpindi da un messaggio del capo della spedizione, Desio. Il messaggio dice che i due scalatori vengono trasportati a spalla da portatori locali, e non ne comunica i nomi. Le notizie pervenute ieri sera informano d'altro canto che la spedizione, nella sua marcia di ritorno, ha raggiunto Shigar, un villaggio che sorge a quota 2.440 e dista circa 25 km dal campo base di Skardu. Da Skardu la spedizione farà uso, per il suo ulteriore viaggio di ritorno, di aerei. Essa giungerà a Rawalpindi, salvo imprevisti, il 25 agosto sera e a Karaci il giorno dopo.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

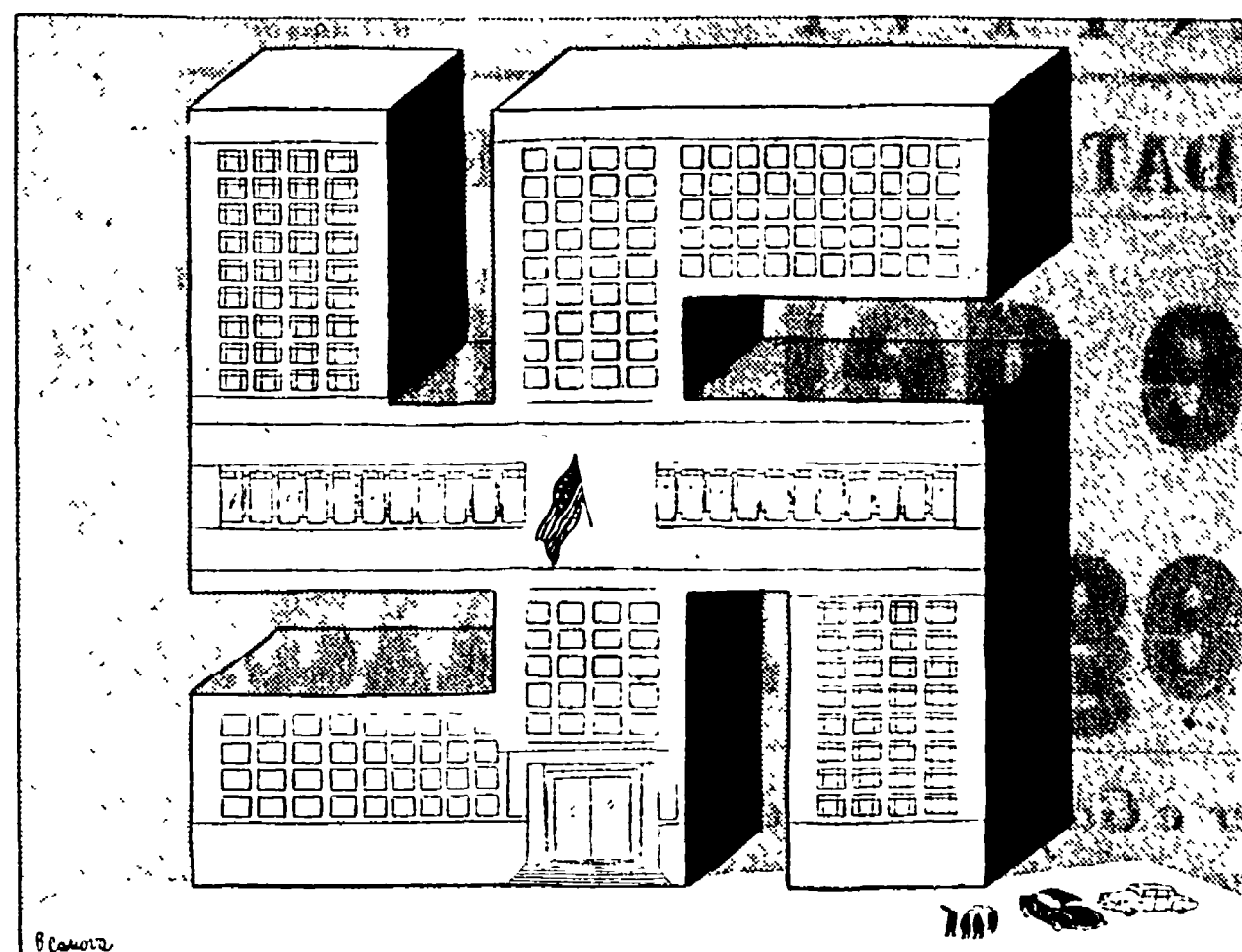
CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

Assassinato a Chicago "lo sfregiato", cognato e guardia del corpo di Al Capone

Quattro giorni fa era stato ucciso un altro ex componente della banda

CHICAGO, 22. — Frank Maritote, cognato e già guardia del corpo del defunto gangster Al Capone, nonché controllore di una catena di postriboli, è stato ucciso ieri sera da ignoti a colpi di rivoltella calibro 38 e di fucile, mentre si accingeva a recuperare la sua auto nel garage della propria abitazione a Chicago.

ARCHITETTURA FUNZIONALE



«Ed ecco, signori, il nuovo palazzo del governo americano. Il progetto è del nostro celebre architetto Mac Carthy».

LA SCONOSCIUTA IMPRESA D'UN ITALIANO NELL'AMERICA LATINA

Con due indios alla conquista della terribile cima Aprada-Tepuy

Adolfo Vinci sullo Scudo di Guayana - Giorni e giorni per individuare una "via" - Un mese nelle foreste - Il problema della barba - Non si muore di fame

Fin dai primi tempi della sua permanenza nell'America Latina, Adolfo Vinci fu attratto da grandi tavolati montuosi formati da arenarie che si innalzano al centro di quel grande quadrilatero chiamato da geografi e geologi Scudo di Guayana, qualitero compreso tra l'Atlantico, l'Orinoco, l'Amazzoni e il Rio Negro. Sono montagne di altezza relativamente modesta, il punto culminante si trova nell'Aprada-Tepuy, Tepuy in lingua indiana è il termine con cui sono chiamate queste montagne sulla cui cima dominano gli spiriti cattivi) alta circa 3100 metri. La montagna più alta dell'America Latina, al di fuori della catena delle Ande. Queste montagne sorgono in massicci isolati direttamente dalla foresta vergine, e immense pareti di roccia compatta corazzano l'altipiano che costituisce la cima. La foresta si inerpica su per le rocce verticali dentro i canali viscidati di umidità. Forti difficoltà si incontrano già nella marcia di avvicinamento da compiere nella foresta vergine continuamente battuta dalle piogge equatoriali. Per la difficoltà a trovare un punto vulnerabile sulle pareti alte migliaia di metri (le montagne di arenaria della Guayana si innalzano dalla pianura alta 300 m. generalmente con due unici saliti di roccia, uno che porta al grande terrazzo sommitale coperto di foreste, l'altro che da questo terrazzo porta all'altipiano sommitale vasto decine di chilometri quadrati).

Per parte sua il dottor Croze, al quale va riconosciuto il merito di aver fatto questa piccola svolta di rottura col sistema degli smoking, osservava non senza spirito che la nuova formula era stata trovata ed esposta così, ad evitare che qualcuno si introducesse nel palazzo delle proiezioni scannato e sbarrato con una certa fauna particolare di Capri o della Costa azzurra.

Per parte sua il dottor Croze, al quale va riconosciuto il merito di aver fatto questa piccola svolta di rottura col sistema degli smoking, osservava non senza spirito che la nuova formula era stata trovata ed esposta così, ad evitare che qualcuno si introducesse nel palazzo delle proiezioni scannato e sbarrato con una certa fauna particolare di Capri o della Costa azzurra.

Per parte sua il dottor Croze, al quale va riconosciuto il merito di aver fatto questa piccola svolta di rottura col sistema degli smoking, osservava non senza spirito che la nuova formula era stata trovata ed esposta così, ad evitare che qualcuno si introducesse nel palazzo delle proiezioni scannato e sbarrato con una certa fauna particolare di Capri o della Costa azzurra.

Spiacevoli sorprese
Armati di tutti gli attrezzi alpinistici — chiodi, corda ecc. — e le difficili scalate alpine — e inoltre dell'indispensabile «machete» (una specie di scimitarra taglientissima per aprirsi la strada nella foresta), i Vinci e i compagni dovettero perdere giorni per individuare una «via» che portasse alla vetta. Ebbene pure piacevoli sorprese come quella di salire con difficoltà arrampicata fino a quello che ritenevano l'altipiano sommitale e di trovarsi invece su un gigantesco torrione staccato dall'altipiano e proprio da un abisso profondissimo, largo pochi metri.

L'altipiano è una specie di «mondo perduto», dove davvero si ha la certezza che l'uomo non ha mai messo piede, anzi non si è nemmeno avvicinato; l'uomo è un essere completamente sconosciuto da quelle parti tanto che i colibri, scambiando gli uomini per piante strane, si viene a posare gentilmente sulle loro spicce. Vinci ha ancora una foto col grazioso uccello che salta sulla sua testa.

I fulmini hanno creato la

Antiche regioni
E Vinci racconta le sue avventure spesso, facendo una riaspetta tra sé e sé al pensiero di qualche avventura che nella sua immaginazione e particolarmente buffa. La caccia notturna ai coccodrilli con le pile che nella foresta illuminano centinaia di occhi di vario colore. Quelli rossi sono del caimano e allora mentre uno si avvicina con la pala accesa, l'animale abbagnato rimane immobile, «l'altro col fedele «machete» aggira la bestia e la abbatte con un terribile fendente che non sempre fa a segno, e allora sono guai. La bestia si scida delle lami, certi sacchi di materia umida che nella stagione delle piogge si formano sulle piante e che cadendo in testa impiantano

Attori tra la folla
Naturalmente non hanno fatto difetto, alla tradizionale sagra dell'entrata in palazzina (tanto più che anche le macchine televisive la consacravano), le toilettes vistose, le giacche bianche, e qualche «ad esser schietti non c'è nessuno che ne abbia provato dolore. Sono mancati perfino, almeno in una larga e rassicurante misura, quei famigerati smoking divenuti una divisa obbligatoria, senza indossare la quale, secondo la precedente gestione della Mostra, pareva impossibile che qualcuno riuscisse a capire di cinematografo.

Le giacche bianche
L'altro anno, infatti, se come giornalista l'infelice responsabile della manifestazione il dottor Petrucci, si era platonicamente scagliato contro le giacche bianche, e ne era direttore della Mostra — notevole caso di doppiopensiero ideologico — continuava a prescrivere imperterriti: col risultato che mai come allora si vide un grottesco, totale concentramento di vestiti comandati. Chi non possedesse un rigoroso abito da società, era guardato da lontano come un fenomeno da baraccone, e messo educatamente alla porta. «Abito bianco o scuro», si leggeva invece sulla locandina e moltissimi hanno dato un respiro di sollievo.

UN ARTICOLO PER L'UNITÀ DEL VICE PRIMO MINISTRO DELLA R. P. R.

Dieci anni fa il popolo romeno si liberava dal giogo del fascismo

La lotta contro l'hitlerismo e contro il governo reazionario - Il grandioso sviluppo dell'agricoltura per mezzo della riforma agraria - L'analfabetismo completamente liquidato

Dieci anni fa, il 23 agosto, il popolo romeno fu liberato dal giogo fascista per opera della gloriosa armata sovietica. Dieci anni fa la dittatura di Antonescu fu rovesciata dalle forze partigiane sotto la guida del Partito comunista romeno e sono dieci anni che la Romania è diventata sulla strada della democrazia popolare, sulla via della costruzione del socialismo.

I monopoli americani, inglesi, tedeschi e francesi spogliavano il paese delle sue ricchezze ed avevano ridotto la Romania, aiutata dalle forze reazionarie del paese, ad un avamposto dell'aggressione contro l'Unione Sovietica.

Nelle condizioni favorevoli create dall'offensiva vittoriosa della nostra armata sovietica, la Romania, liberata, ha intrapreso la lotta contro il giogo hitleriano, per salvare la Romania dal disastro a cui i fascisti e i partiti borghesi, traditori della Patria, avevano spinto il paese.

La lotta risolutiva delle masse popolari ha portato al rovesciamento del governo reazionario ed ha instaurato il governo democratico nel quale la classe operaia ha il ruolo preponderante. Il governo democratico ha attuato la riforma agraria, ha liquidato per sempre la politica di liberazione delle oppressioni, ha proclamato l'uguaglianza dei diritti delle minoranze nazionali con il popolo romeno, ha accordato l'uguaglianza dei diritti alle donne e ha realizzato una serie di altre riforme democratiche fondamentali.

Per la prima volta il governo democratico del paese ha perseguito una politica estera corrispondente agli interessi vitali del popolo; è la politica della pace e dell'amicizia con l'Unione Sovietica e con tutti i popoli amanti della pace.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.



Alexandru Moghioros, vice primo ministro della Repubblica popolare romena, autore dell'articolo che qui pubblichiamo.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.

Casi per il popolo
Da un anno all'altro aumentano gli investimenti dello Stato democratico-popolare in imprese sociali e culturali, che hanno lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori. Il bilancio di stato prevede soltanto per quest'anno più di sei miliardi di lei in questi investimenti, e ciò rappresenta il 16 per cento del totale delle spese dello Stato. Durante gli anni del potere popolare sono stati costruiti più di un milione e ottocento mila metri quadrati di case per i lavoratori, migliaia di circoli per lavoratori, asili e nidi per i bambini dei lavoratori.

In questi ultimi cinque anni lo Stato democratico-popolare ha messo a disposizione dei sindacati operai, per le associazioni sindacali, fondi per più di sei miliardi di lei.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.



Grandi successi ha ottenuto la Romania nel campo della sicurezza del lavoro e della assistenza sociale. Ecco un ospedale ed una casa di cura annessa ad una fabbrica di Bucarest.

La classe operaia, sotto la direzione del suo Partito, ha nazionalizzato i principali mezzi di produzione industriale, le banche, le ricchezze del sottosuolo e i trasporti. Con questo atto rivoluzionario la classe operaia è diventata padrona di tutti i principali mezzi di produzione, e si è liberata dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo ed ha così creato le basi per stabilire dei rapporti nuovi di produzione nel nostro paese, e di cultura dei lavoratori si eleva senza sosta; la disoccupazione e l'incertezza del domani, caratteristiche del regime capitalistico, sono sempre scomparse dalla vita del nostro paese.

La disciplina più severa

E questo che gli sportivi di tutto il mondo attendono da lui. Ancora una grande prova che segni la via alle nuove generazioni di atleti in marcia verso Melbourne.

E con tristezza che dobbiamo sottolineare la modesta partecina che l'Italia rappresenta a Berna, dopo aver colto numerosi allori negli ultimi campionati disputati a Bruxelles nel 1956. Allora erano giovani i Concolini, i Tosi, i Lipputi.

Faddia. Atleti ancora oggi animati da una volontà irrinunciabile, da uno spirito indomabile ma dai muscoli ormai privi dello scatto giovanile. Da Concolini, Dordoni attendiamo ancora un «aiuto», attendiamo almeno una prova che non faccia arrossire di vergogna che possa ravvivare nei nostri giovani lo spirito di lotta, di «sopravvivenza». Quest'anno chiediamo e siamo certi che non saremo delusi.



Il fondista sovietico ANOFRIY non ha avuto quest'anno prestazioni ufficiali sui 3.000 e sui 10.000 metri ma sarà ugualmente in grado di rendere dura la vita a Zatopek.

corsa. Ecco la ragione della fama immediata che ha avuto questo medico (laureato in neurologia), che i suoi connazionali hanno subito qualificato come il protagonista della più grande impresa di tutti i tempi, dimenticando nell'euforia del momento, non meno che i nomi, Zatopek, Harbig, e Nurmi.

A Berna, Bannister, che è già sceso sotto i quattro minuti ancora una volta nel duello con l'australiano Lan-

garcia a Berna, ma un po' scaraduti) e quindi è apparso Bannister.

Roger Bannister è passato ai 1500 in 3' 43" quando conquistò con 3' 59" il famoso record del miglio. Ora il miglior tempo di Roger ai 1500 è di 15' 42" e il suo ultimo dopo viene il giovanotto di 17 anni, il danese, che ha sbarato con 3' 42".

Battaglia grossa dunque a Berna in questa specialità perché, anche senza tenere conto di Luerg e di Strander,

A forza di correre con bel-
la tecnica atletica, i due
della ante l'una in un'ora
4'10" e l'altro in 4'15", addi-
sini polpacci Heins Fütterer
è dunque il pronosticato per
Bernà nei cento.

Nei duecento invece il suo
nome scende nella graduato-
re. I duecento sono sempre
una corsa di scatto, solo
chiedono non soltanto poten-
za, vogliono molta scioltezza
e sono complicati dalla neces-
sità di compiere i primi 80
metri in curva. Nei due-
cento dunque scende Fütte-
rer, e in un'ultima sorciata
con Jgnatyev, un bel salto
sulla distanza, un 2'31" netto
e si pensa che un tempo di
valore europeo e già 2'14", bi-

Moens
Per le donne si parla di una sola gara di velocità prolungata (gli 800) dove è favorita la sovietica Oktalenko neo primatista mondiale e,

fronti di Futterer, mancano di esperienza. Ad ogni modo il pronostico, sempre sulla carta, è per loro, se terranno d'occhio la staffetta francese.



Opris (Romania)	14'6"	Lipp (URSS)	16.50
Kinsella (Irlanda)	14'6"	Heinoste (URSS)	16.30
Dohen (Francia)	14'7"	Ovspan (URSS)	16.20
Roudniska (Francia)	14'7"	Glofrescn (Polonia)	16.00
Hildreth (G. Bretagna)	14'7"	Koivisto (Finlandia)	16.00
Parker (G. Bretagna)	14'7"	Sarcevic (Jugoslavia)	15.90

IGNATJEV vorita la sovietica Oktalen
ko neo primatista mondiale e

d'occhio la staffetta france-
G. C.

co: Ignatjer. Costui vanta sulla distanza, un 21° netto e se si pensa che un tempo di

Moens
Per le donne si parla di una sola gara di velocità prolungata (gli 800) dove è favorita la sovietica Oktalenko neo primatista mondiale e,

fronti di Futterer, mancano di esperienza. Ad ogni modo il pronostico, sempre sulla carta, è per loro, se terranno d'occhio la staffetta francese.

Opris (Romania)	14"6
Kinsella (Irlanda)	14"6
Dohen (Francia)	14"7
Roudniska (Francia)	14"7
Hildreth (G. Bretagna)	14"7
Parker (G. Bretagna)	14"7

Lipp (URSS)	16,5
Heinosté (URSS)	16,3
Ovspan (URSS)	16,2
Glorgescen (Polonia)	16,0
Korvisto (Finlandia)	16,0
Sarcevic (Jugoslavia)	15,9

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521
61.460 689.845 - INTERURBANE: Amministrativa
zione 684.706 - Redazione 670.495

PUBBLICITÀ: ann. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9
Roma - Tel. 688.541, 2-3-4-5 e succurs. in Italia

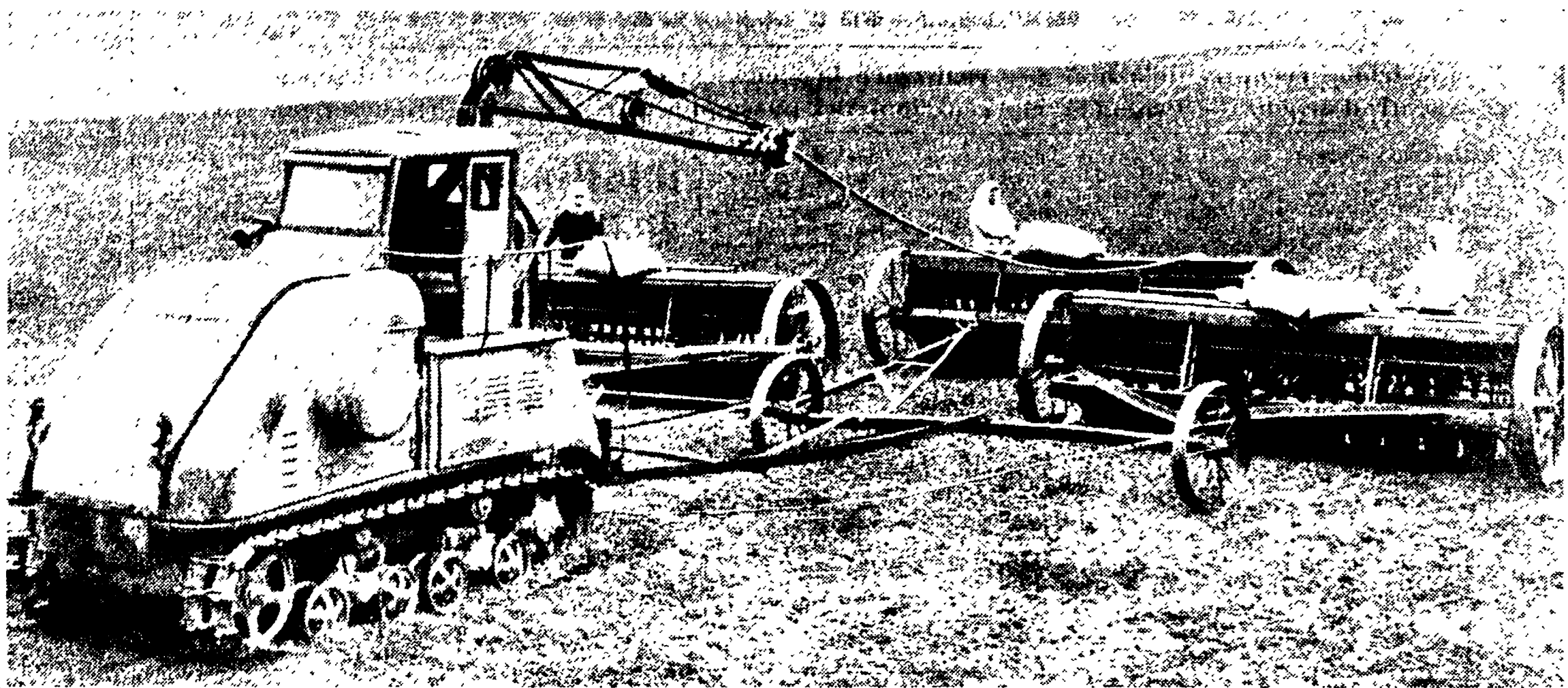
OCCHIO SUL MONDO

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.250	500
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.200
RINASCITA	1.200	600	1.550
VE NUOVE	1.800	1.000	—

ABBONAMENTO ESTIVO compresa l'edizione del lunedì per 2 mesi L. 1.200; per 1 mese L. 600; per 15 giorni L. 300; per 7 giorni L. 160
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795



MAROCCO - La popolazione bloccata e perquisita dalle truppe colonialiste francesi nel mercato di Port Lyautey durante i moti degli scorsi giorni



URSS - Ecco il nuovo formidabile trattore elettrico, mentre trasporta tre seminatrici in un colcos circasso. Contemporaneamente, sullo stesso terreno lavorano altri trattori gemelli, tutti collegati al generatore di corrente mediante cavi che si snodano a terra per chilometri



FRANCIA - Picasso e la sua nuova modella, Sylvette David, nel famoso studio di Vallauris. Sul cavalletto due versioni dello stesso ritratto



ITALIA - Dalla sua finestra Marina Vlady saluta il sole di Roma



FRANCIA - I Davezac, contadini della Provenza, ospitano nella loro fattoria un ingombrante dromedario algerino, dono di un amico burlone



ITALIA - Ludmilla Tcherina balla con l'attore Erno Crisa nel film « La figlia di Mata Hari »



FRANCIA - Un momento della nuova rivista presentata dalle Bluebell Girls al « Lido » di Parigi in onore di Marlène



INGHILTERRA - L'esotica ballerina tedesco-giavanese Laya Raki si esibisce al Saville Theatre